

RESOCONTO SOCIALE 2020



INDICE

www.confindustria.ud.it

3 LETTERA DEL DIRETTORE

5 L'ANNO SOCIALE E SOLIDALE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

7 LA STRUTTURA

8 LE NOSTRE IMPRESE

10 COMUNICAZIONE

11 LETTERA DELLA PRESIDENTE

LETTERA DEL DIRETTORE

Caro Associato,

l'anno 2020 non ce lo potevamo davvero immaginare! Non è passato solo un anno ma è come se il tempo si fosse deformato e il balzo in avanti è stato per certi aspetti impetuoso.

Il 2020 verrà ricordato come l'anno della pandemia e l'anno del lockdown, un terribile "esperimento" che probabilmente nessuno di noi poteva nemmeno immaginare. Abbiamo compreso come il mondo sia morbosamente interconnesso, sia economicamente e socialmente ma anche biologicamente.

Gli imprenditori stanno sicuramente riflettendo su questi aspetti e stanno adattando alle nuove "regole" il modo di fare impresa.

L'imprenditore, si sa, è ottimista per natura e pure l'Associazione non vuole essere da meno cercando e trovando del positivo anche nel 2020 che ci siamo lasciati alle spalle.

Ed è per questo che, riannodando i fili dell'anno trascorso, mi piace partire dalle 43 nuove aziende che si sono associate nel 2020 a Confindustria Udine: un incremento di cui andiamo fieri, perché è un segnale della resilienza che le nostre imprese hanno messo in campo per guardare avanti con fiducia verso il futuro, e perché rappresenta un'oggettiva testimonianza della capacità attrattiva del nostro sistema associativo.

L'auspicio, infatti, è che questa effervescente dinamica associativa sia anche un attestato di stima per l'impegno che l'Associazione, nel suo insieme, ha profuso nel 2020 per rispondere alle molteplici richieste che il nostro tessuto imprenditoriale si è ritrovato ad affrontare in un'inedita situazione che ne ha messo a rischio la stessa sopravvivenza.

Sul fronte Covid-19, l'elenco delle cose fatte è lungo, per non dire lunghissimo. Solo per citare alcuni punti, ricordo le risposte date alle prime emergenze spicciole come l'acquisto di 250 litri di gel igienizzante e di 255 mila mascherine, per arrivare all'acquisto di 50mila tamponi rapidi antigenici e alla somministrazione in fabbrica dei (purtroppo esigui) vaccini antinfluenzali a favore delle imprese associate. Rammento poi la raccolta di fondi (220mila euro) per donare una Tac all'Ospedale di Udine per i pazienti Covid. Segnalo, quindi, la costituzione del Comitato Paritetico Territoriale Udinese, con conseguente firma a metà aprile, dell'accordo quadro per discutere assieme ai sindacati dell'applicazione delle misure di prevenzione per il contrasto e il contenimento dei contagi nei luoghi di lavoro. Cito anche i diversi incontri con i vertici della Regione e in Prefettura per ampliare il novero delle categorie merceologiche delle imprese autorizzate a poter riprendere la loro attività lavorativa, bruscamente interrotta.

Non dimenticherei infine la costituzione di un'apposita commissione all'interno dell'Associazione al fine di monitorare il rapporto banca-impresa e l'accordo siglato con Confapi Fvg, Confidi Friuli e PrimaCassa Fvg per l'anticipo della Cig ai dipendenti delle aziende.

Ma non c'è stato solo il Coronavirus a dettare il nostro ruolino di marcia, che è sempre stato e sempre rimarrà a 360 gradi. Mi limito solo a elencare alcune delle principali iniziative cantierate nel 2020:

Alta formazione: è partita la seconda edizione dell'Executive Master in Business Administration in collaborazione con l'Università di Udine (oltre 130 iscritti fra manager e imprenditori, 300 ore di didattica);

Formazione tecnico superiore: abbiamo firmato una convenzione sempre con l'Ateneo udinese per l'avvio dell'Uniud Lab Village, nuovo polo per la ricerca avanzata attraverso la creazione di laboratori congiunti al fine di condividere know-how e strutture di ricerca; abbiamo altresì rafforzato la partnership con il MITS Malignani per la promozione degli ITS.

Innovazione: abbiamo esercitato un ruolo fondamentale nel rilancio di Friuli Innovazione investendo nell'aumento di capitale e, immaterialmente, con la definizione di un nuovo assetto; abbiamo creato il DIH Udine – Data analytics & Artificial Intelligence, uno dei 22 DIH nazionale della piattaforma confindustriale;

Crescita dimensionale: ci siamo battuti con successo per l'inserimento nel ddl SviluppoImprese di misure specifiche rivolte al sostegno delle filiere di alcuni comparti (acciaio, automotive, cantieristica e nautica, economia del legno);

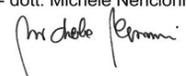
Credito: Confidi Friuli è entrato nel ristretto gruppo dei Vigilati da Banca d'Italia;

Natalità e famiglia: abbiamo inviato un preciso messaggio a fine dicembre lanciando il Bonus Bebè di Capodanno a supporto delle famiglie di dieci bambini nati il primo giorno del 2021; un gesto dal forte carattere simbolico perché vogliamo essere in prima linea per supportare politiche di sostegno alla famiglia e alla natalità.

Chiudo ricordando che, nell'ottobre 2020, all'interno del complesso di palazzo Torriani, abbiamo anche dato avvio ai lavori di restauro della Torre di Santa Maria che andrà ad ospitare il museo dell'industria "La vetrina dell'ingegno". Ecco: nel 2020 abbiamo cercato di porre una prima pietra per la costruzione – o ricostruzione, rispolverando l'orgoglio e il pragmatismo dei friulani dimostrato ai tempi del terremoto - di un nuovo modo di fare impresa, legato alla nostra creatività, alla nostra capacità, ma anche alla nostra tanta 'sostanza'.

La fiducia che Voi Associati ci accordate è uno stimolo per continuare a migliorarci, facendo leva su quella unità di intenti, forte e coesa, con la Presidenza e il Consiglio dell'Associazione, che da sempre ci indica rotte e obiettivi precisi e percorribili.

IL DIRETTORE
- dott. Michele Nencioni -



L'ANNO SOCIALE E SOLIDALE DI CONFINDUSTRIA UDINE

2° edizione
progetto Sa.Pr.Emo:
salute e legalità
per gli studenti di
Udine

Raccolta fondi promossa
da Confindustria Udine:
220mila euro.
Donata all'ospedale di
Udine una Tac per i
pazienti Covid

Accordo sulla
fase 2 tra
sindacati e
industriali

Accordo con
Confcommercio Udine,
Confapi Fvg, Confidi
Friuli e Banca
PrimaCassa Fvg per
l'anticipo della cig ai
dipendenti

Accordo con
l'Università degli Studi di
Udine per sostenere lo
sviluppo di Uniud Lab
Village, nuovo polo della
ricerca avanzata

Accordo con
l'Università degli Studi
di Udine per l'avvio
della 2° edizione del
Master EMBA

Accordo con
BancaTer, Confidi
Friuli e Confapi Fvg
per agevolare
l'accesso al
credito

Vetrina dell'ingegno: iniziati i lavori di restauro della Torre di Santa Maria. La presidente Mareschi Danieli: «Per ricordare non solo chi siamo ma anche da dove veniamo»

Confindustria Udine si trasforma in centrale d'acquisto per sostenere i propri associati: 60 mila tamponi rapidi e DPI anti-Covid e gel igienizzante

«Un abbraccio in musica»:
il concerto di Natale in diretta da Palazzo Torriani per abbracciare virtualmente l'intera comunità. Regali a tutte le mamme e i bimbi della Comunità Casa Famiglia Padre Luigi Scrosoppi di Faedis

Bonus bebè di Capodanno degli industriali:
donati 1000 euro a ciascuna delle famiglie dei bambini nati il 1° gennaio



40 convegni/webinar

3.151 iscritti



100 corsi di formazione

924 ore di formazione

1.113 persone formate

LA STRUTTURA

ETÀ E GENERE

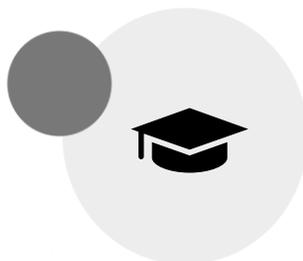


58% di presenza femminile, non per quote rosa ma per merito!

Under 30	2	1
Under 40	2	1
Under 50	5	3
Over 50	12	10
Totale	21	15

TITOLO DI STUDIO

Licenza media	1
Diploma	14
Laurea	21



DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER ANNI DI PERMANENZA IN CONFINDUSTRIA

Meno di 5 anni	4
Da 10 a 20 anni	15
Oltre 20 anni	17



DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA



LE NOSTRE IMPRESE

Fino a **20**
dipendenti

438

Da 51 a **100**
dipendenti

57

Da 251 a **500**
dipendenti

17

156

55

9

Da 21 a **50**
dipendenti

Da 101 a **250**
dipendenti

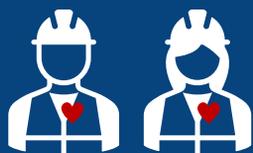
Oltre **500**
dipendenti



Totale
732

Nuove aziende iscritte
nel 2020:

+43

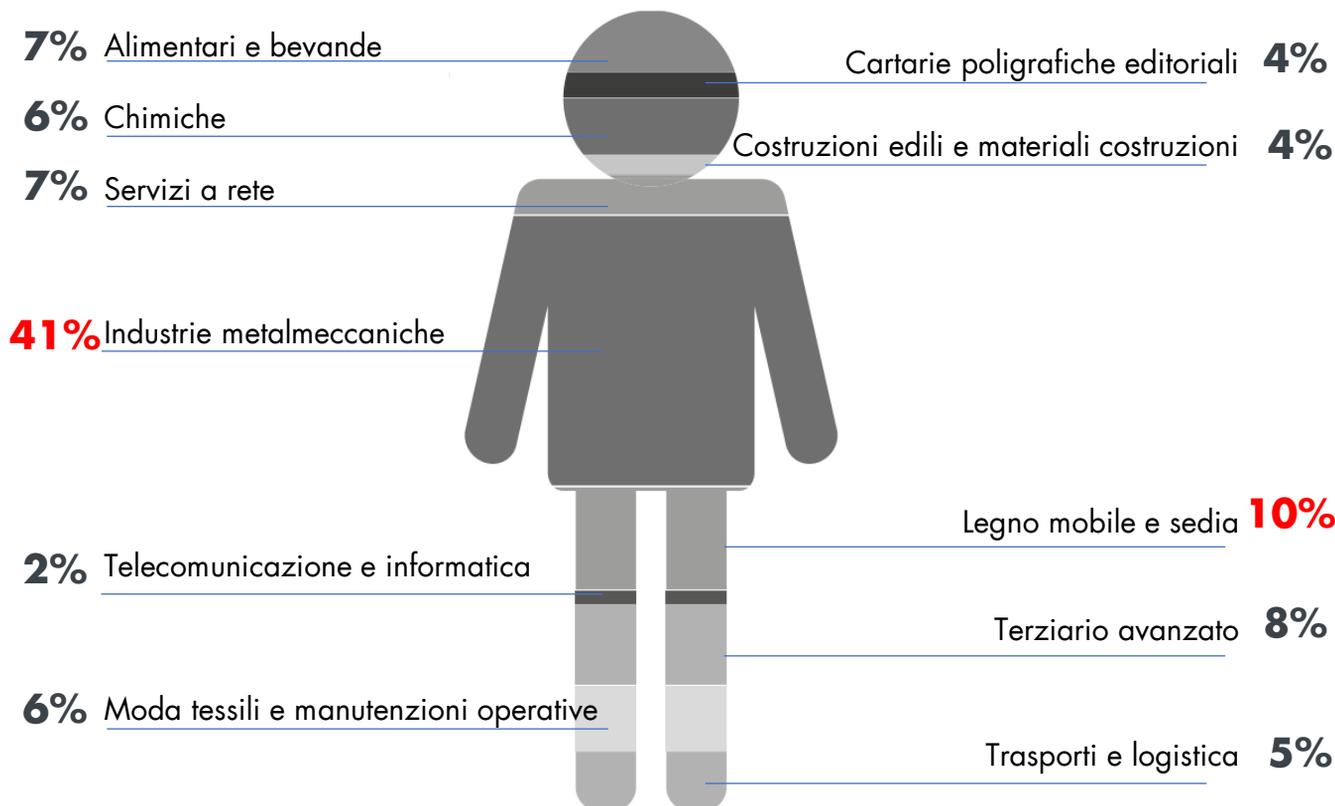


Numero dipendenti totali:
33.949

Imprese associate in funzione del settore merceologico

	Imprese	%
Alimentari e bevande	61	8
Cartarie poligrafiche editoriali	19	3
Chimiche	35	5
Costruzioni edili	62	8
Materiali da costruzione	25	3
Servizi a rete	27	4
Industrie metalmeccaniche	200	27
Legno mobile e sedia	68	9
Telecomunicazione e informatica	56	8
Terziario avanzato	126	17
Moda tessili e manutenzioni operative	27	4
Trasporti e logistica	26	4
	732	100

NUMERO DI DIPENDENTI IN FUNZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO



COMUNICAZIONE

COMUNICATI STAMPA

L'Ufficio Stampa di Confindustria Udine, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, ha diffuso 124 comunicati stampa.

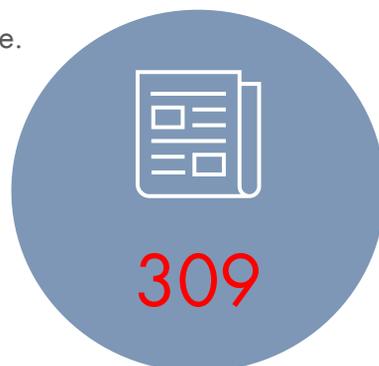


ARTICOLI

Su iniziativa dell'Ufficio Stampa di Confindustria Udine oppure su quella degli stessi organi di informazione, nel corso del 2020 sono stati pubblicati ulteriori 309 articoli in cui vengono ripresi commenti della presidente di Confindustria Udine oppure attività di Confindustria Udine.



Realtà Industriale:
10 numeri



SOCIAL NETWORK



	Post	Visualizzazioni
Twitter	2.496	1.145.900
LinkedIn	232	443.734
Instagram	79	26.953

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti. Confindustria Udine l'ha vissuto in trincea al fianco delle aziende associate, impegnate a difendere i propri collaboratori e la loro stessa sopravvivenza.

Il Covid-19, come ovvio che fosse essendo una pandemia, ha infatti posto l'esigenza collettiva al di sopra di quella individuale.

Per questa ragione, pensando a un messaggio di accompagnamento all'edizione del nostro Bilancio sociale di quest'anno, mi pare coerente con lo spirito di questa pubblicazione proporre una breve riflessione sul nostro ruolo, sul nostro modo di essere Associazione.

Anche le rappresentanze d'impresa, come tutti gli altri, si sono trovate nell'epicentro della crisi pandemica in un momento particolare della loro storia: l'epoca di quella che mi sento di definire una pericolosa disintermediazione.

In una società che ha sempre più bisogno di connettere conoscenza e competenza con i livelli di governo da un lato, e eticità e responsabilità sociale fra chi è alla ricerca di consenso e gli eventuali elettori, dall'altro, la crisi ha prepotentemente rimesso al centro la funzione insostituibile dei corpi intermedi nel processo consultivo e decisionale con le istituzioni. E il nostro compito è stato quello di riattivare questi circuiti arrugginiti facendoci front runner di idee, innovazione, metamorfosi industriale.

In questo senso è vero che le associazioni - quando sanno essere autorevoli, e per essere autorevoli bisogna essere credibili e coerenti nel tempo - sono esse stesse istituzioni.

Faccio un solo esempio, riferito al marzo dello scorso anno. Con chi si è convenuto di riaprire le aziende, mediando su tempistiche, modalità, necessità? Proprio con i corpi intermedi, che hanno riacquisito una funzione importante nel processo consultivo e decisionale. E potrei continuare, ricordando i protocolli per la salute e la sicurezza, per arrivare – è storia più recente – alla vaccinazione dei lavoratori.

Garantire identità, offrire servizi e gestire la rappresentanza facendosi interlocutori forti con soluzioni sostenibili: questa è la nostra mission nei confronti delle imprese. Lo sappiamo e cerchiamo di farlo al meglio in ottica di miglioramento continuo.

Ma il nostro è un impegno che non si esaurisce qui e non può essere volto soltanto a rappresentare e a difendere gli interessi delle imprese. Se così fosse, saremmo semplicemente una parte sociale. Invece siamo molto di più. Siamo una leva di sviluppo economico. Siamo un attore sociale il cui impegno va ben al di là del perimetro delle aziende nel portare avanti l'interesse generale per creare benessere diffuso a beneficio di tutta la comunità.

Se c'è una sfida che dobbiamo giocare in questa fase di cambiamento è proprio quella di rafforzare questa consapevolezza e questo compito: contribuire alla costruzione di comunità sane, generando un clima sociale positivo e solidale, orientato alla fiducia reciproca e all'impegno condiviso verso una crescita sostenibile e inclusiva.

Da dove ripartire se non dalle imprese? Dire "prima le fabbriche", in Friuli, non significa ripetere uno slogan: è parte fondante della nostra storia, ma rappresenta anche un manifesto attuale per costruire il futuro.

Confindustria Udine rappresenta con orgoglio un tessuto produttivo che ha dimostrato ancora una volta grande capacità reattiva e dal quale si deve ripartire per garantire sviluppo e benessere alla nostra comunità. Non smetteremo di ripetere che la nostra terra garantisce sostanzialmente la metà del PIL e delle localizzazioni produttive in Friuli Venezia Giulia. Per questo, dobbiamo impostare le strategie più innovative in grado di traghettare non solo le nostre imprese, ma l'intero territorio verso il futuro.

Confindustria Udine, quindi, è al fianco delle aziende per promuovere un messaggio di vera e propria cittadinanza di impresa. L'impresa è luogo di creazione di lavoro e di valore. Il nostro tessuto industriale, formato prevalentemente da piccole e piccolissime aziende, poche medie e ancora meno grandi, ha una bassissima propensione a valorizzare le iniziative di responsabilità sociale e territoriale, perché "chi si fâs e no si fevele".

La nostra responsabilità, allora, è quella di accompagnare le nostre associate a far parte del sistema in maniera più aperta e più comunicativa per dimostrare all'opinione pubblica che sì l'impresa crea valore, ma che questo valore è un volano per l'intera comunità.

Quanto ai punti cardine su cui costruire una *vision* e azioni coerenti: innovazione, trasformazione digitale, formazione, sostenibilità ambientale e sociale, natalità e famiglia. Queste sono le priorità che dobbiamo pretendere essere stabilmente in cima all'agenda di Governo. Nell'interesse della nostra intera comunità.

IL PRESIDENTE
- dott.ssa Anna Mateschi Danieli -